

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI MONCALIERI



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME SESTO

Strumenti: Moduli, Ordinanze, Manifesti

Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Ing. Francesco Tresso
COOPERATIVA ALEPH3
Via Andrea Doria, 10 – 10123 Torino

GEO engineering S.r.l
Corso Unione Sovietica n. 560
10135 Torino

SEAcop
Via Lima, 4
10137 Torino

S.T.A. – ISESCO 2
Via dei Mille 24
10123 Torino

Rev.	Redatto	Controllato	Approvato	Data	Timbri e Firme
01	L. Arduino	F. Tresso	F. Tresso	12-07	

Il responsabile del procedimento:

FIRMA

1	Premessa	1
2	Moduli	2
3	Ordinanze	3
4	Manifesti	4
5	Allegati	4

1 Premessa

Per poter affrontare un'emergenza sono necessari, oltre alla definizione delle procedure e all'individuazione degli addetti preposti a compierle, una serie di azioni che iniziano già in tempo di pace. Questi comportamenti trovano la loro concretizzazione in atti amministrativi e contabili quali: l'acquisizione di mezzi e materiali, la costituzione di corpi volontari comunali, la stipula di convenzioni con ditte e privati.

Di seguito vengono presentati una serie di strumenti che, con semplici modifiche e personalizzazioni, possono essere immediatamente utilizzati a livello comunale. Si sono voluti così fornire degli schemi per indirizzare e facilitare le attività sia del Sindaco che dei suoi collaboratori.

Sicuramente quanto prodotto non è in grado di rappresentare compiutamente tutte delle situazioni che possono presentarsi in tempo di crisi. Si è voluto dunque privilegiare la possibilità di avere uno strumento elastico che con semplici modifiche possa adattarsi alle varie situazioni, piuttosto che averne uno troppo pesante e di difficile gestione che, per quanto vasto, non sarebbe stato comunque esaustivo.

Questa sezione potrà essere utilmente ampliata e modificata nel tempo in funzione sia di nuove esigenze che delle esperienze maturate nell'ambito di ogni C.O.C. o C.O.M, o per recepire quelle formalizzate dalla Protezione Civile regionale o nazionale. In questa fase viene fornita una prima base, che struttura e integra quanto esistente, sulla quale innestare i successivi aggiornamenti e implementazioni della modulistica.

Sono stati quindi raccolti una serie di strumenti, tratti dagli *“Allegati alle linee guida per la redazione dei piani comunali di protezione civile”* della Regione Piemonte. Gli schemi sono suddivisi in:

- moduli
- ordinanze
- manifesti

2 Moduli

I *Moduli* hanno lo scopo di fornire una sommaria indicazione delle esigenze necessarie a gestire alcune preminenti attività tecniche.

L'attività tecnica è intesa come insieme di operazioni, rivolte alle costruzioni e all'ambiente fisico in cui sono inserite, necessarie a fornire informazioni e valutazioni sulla situazione determinatasi dopo un evento calamitoso e a individuare i provvedimenti per il superamento della fase di emergenza.

Prendendo a riferimento le attività del C.O.C., come punto focale dell'organizzazione delle operazioni sul campo, si è operata una sostanziale semplificazione.

Altri strumenti sono stati aggiunti, ritenendoli utili ausili ai tecnici impieganti nell'emergenza. Altri avrebbero potuto esserlo, ma si è ritenuto di non dover appesantire ulteriormente le procedure di lavoro, lasciando ai gestori dell'attività tecnica la valutazione dell'opportunità, del modo e dei tempi per l'utilizzo dei moduli nonché delle necessità di completamento che si rendessero necessarie.

Ogni evento e ogni territorio presentano caratteristiche differenti che consigliano di adattare in modo flessibile l'organizzazione e le attività. Tuttavia alcune attività sono tipiche, si ripresentano in ogni emergenza, talora già regolate da norme generali che devono essere assunte nello svolgimento dei compiti delle componenti tecniche.

Le attività in argomento possono sostanzialmente indicarsi in:

- rilievo dei dissesti e resoconto attività di sopralluogo (frane, etc.);
- rilievo del danno e valutazione dell'agibilità degli edifici (pubblici, privati, chiese) ed individuazione di eventuali interventi provvisori;
- stima dei danni e richieste di contributo;

Si considerino prioritarie le attività di rilievo del danno e di valutazione di agibilità delle costruzioni e delle infrastrutture produttive.

Alcune attività sono invece utili complementi, lasciati alla discrezionalità del Sindaco e del gruppo tecnico del C.O.C. cui sono offerti strumenti schedografici di ausilio. Sarà la disponibilità di tempo e risorse a fronte delle esigenze primarie a guidare i responsabili dell'attività tecnica nel loro utilizzo.

3 Ordinanze

La Protezione Civile è un vero e proprio "sistema" (articolo 6 della legge 225/92) nel quale le competenze di ogni componente devono armonizzarsi e rendersi complementari, senza sovrapposizioni che inevitabilmente creano ritardi, disservizi e disfunzioni in un settore nel quale è in gioco la vita umana e l'incolumità di persone e beni.

In tale complesso ed articolato sistema si inquadra il potere di ordinanza conferito in via generale, e non solo dalla specifica legislazione di protezione civile, ad alcuni soggetti particolarmente rilevanti del "sistema". In particolare il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingenti e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra l'assistenza della forza pubblica.

Si riportano alcune fasi della procedura da attuare per la gestione dell'emergenza:

- assumere di urgenza, con i poteri del Consiglio Comunale e previa ratifica consiliare entro sessanta giorni (art 42 comma 4 del D. Lgs 18.8.2000 n.267) una deliberazione di Giunta di variazione di Bilancio, con la quale iscrivere, in previsione di entrata, le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza, indicandone la provenienza prevista (annunciate provvidenze da parte dello stato, avanzo di amministrazione, oneri di urbanizzazione e/o condono edilizio, concessioni cimiteriali, altro...), e in previsione di uscita importi abbastanza cipienti da poter ricomprendere i verbali di somma urgenza e ogni tipo di spesa in economia che si prevede di attuare.
- con una seconda deliberazione, modificare il PEG al fine di ricondurre le imminenti attività straordinarie ad attività di gestione, con particolare riferimento alle unità Operative che si occuperanno degli interventi (Protezione Civile, Lavori Pubblici, Ufficio Tecnico, Polizia Municipale...) oppure, nell'impossibilità, scrivere in alternativa nella deliberazione precedente che " si rinviato a successivo atto le necessarie modifiche al PEG per quanto concerne le Unità Operative"
- Approvare il verbale di somma urgenza, ai sensi del D.Lgs 18.4.1948 n.1010 e del D.P.R. 21.12.1999 n.554, sottoscritto dal responsabile del servizio. Questo deve comprendere la descrizione dei danni registrati, e deve essere corredato, entro il più breve tempo possibile (comunque non oltre dieci giorni secondo la legge), da una stima approssimativa dei lavori e quindi del fabbisogno finanziario che si prevede di dover impiegare per provvedere alle opere e in generale per far fronte alla prima emergenza sotto tutti i punti di vista.

4 Manifesti

Vengono proposti nell'ultima sezione, come fac-simile, alcuni manifesti tipo particolarmente utili nel caso in cui si debba portare a conoscenza della popolazione sistemi di allarme e norme di comportamento da tenersi in caso di emergenza. È inoltre riportato uno schema di esercitazione, rivolto ai funzionari del COC, sulle operazioni da compiere per fronteggiare una situazione di crisi.

5 Allegati

Di seguito viene presentato l'insieme della modulistica amministrativa, contabile e informativa che può essere utilizzata sia per pianificare l'organizzazione comunale in tempo di pace che per gestire un'emergenza.

Sul CD unito all'opera cartacea, nella cartella **Volume Sesto – Strumenti**, è possibile trovare un'ulteriore sottocartella denominata *Ordinanze e Moduli* in cui sono contenuti gli allegati in un formato facilmente modificabile e stampabile.

I diversi modelli sono raggruppati secondo il seguente indice.

1 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE

1.1 - Organizzazione

- 1.1.1 - Regolamento per la costituzione del gruppo comunale
- 1.1.2 - Convenzione tipo fra amministrazione e associazioni di volontariato

1.2 - Funzioni di supporto

- 1.2.1 - Decreto di istituzione/apertura del COC

1.3 - Risorse umane

- 1.3.1 - Richiesta comunale di autorizzazione impiego gruppi e organizzazioni
- 1.3.2 - Statuto tipo
- 1.3.3 - Ricevuta per donazione beni in natura
- 1.3.4 - Ricevuta per donazione in denaro
- 1.3.5 - Domanda per accesso ai mezzi in disuso
- 1.3.6 - Domanda iscrizione registro nazionale organizzazione
- 1.3.7 - Domanda iscrizione al registro regionale
- 1.3.8 - Requisiti rimborso alle organizzazioni di volontariato di protezione civile
- 1.3.9 - Attestazione di partecipazione - associazione
- 1.3.10 - Attestazione di partecipazione – singolo volontario
- 1.3.11 - Prospetto per rimborso oneri dalla ditta

1.4 - Risorse strumentali

- 1.4.1 - Convenzione affitti
- 1.4.2 - Convenzione alberghi
- 1.4.3 - Convenzione sistemazione autonoma

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Volume Sesto – Strumenti

1.5 - Risorse finanziarie

- 1.5.1 - Registro buoni d'ordine
- 1.5.2 - Buono carburante
- 1.5.3 - Elenco lavori somma urgenza
- 1.5.4 - Registro pasti
- 1.5.5 - Inventario beni durevoli
- 1.5.6 - Registro beni durevoli
- 1.5.7 - Conferimento incarico
- 1.5.8 - Delibera variazione di bilancio
- 1.5.9 - Convenzione servizi protezione civile
- 1.5.10 - Stralcio dal "regolamento per la disciplina dei contratti"
- 1.5.11 - Approvazione atto di sottomissione con allegato elenco prezzi per gli interventi urgenti
- 1.5.12 - Approvazione elenco ditte per forniture di beni e servizi in somma urgenza
- 1.5.13 - Schema di deliberazione variazione al bilancio di previsione
- 1.5.14 - Approvazione di modifiche al piano esecutivo di gestione
- 1.5.15 - Verbale somma urgenza
- 1.5.16 - Affidamento diretto a seguito del verbale di somma urgenza
- 1.5.17 - Richiesta intervento di somma urgenza
- 1.5.18 - Sospensione somma urgenza
- 1.5.19 - Esempio di atto di cottimo tra comune e impresa
- 1.5.20 - Richiesta forniture urgenti

2 - PROCEDURE DI EMERGENZA

2.1 - Ordinanze

- 2.1.1 - Sgombero edifici
- 2.1.2 - Requisizione immobile
- 2.1.3 - Temporanea sistemazione alloggiativa
- 2.1.4 - Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico
- 2.1.5 - Chiusura precauzionale scuole
- 2.1.6 - Transennamento
- 2.1.7 - Istituzione inversione senso di marcia
- 2.1.8 - Istituzione z.t.l.
- 2.1.9 - Istituzione doppio senso di circolazione su strada a senso unico
- 2.1.10 - Sospensione area pedonale
- 2.1.11 - Istituzione divieto di sosta con rimozione forzata
- 2.1.12 - Esecuzione lavori stradali
- 2.1.13 - Demolizione
- 2.1.14 - Impiego maestranze
- 2.1.15 - Requisizione mezzi
- 2.1.16 - Requisizione mezzi trasporto persone
- 2.1.17 - Sospensione attivita' produttive generali
- 2.1.18 - Sgombero cimitero (estumulazioni)
- 2.1.19 - Sgombero cimitero (esumazioni)
- 2.1.20 - Acqua non potabile
- 2.1.21 - Acque destinate al consumo umano
- 2.1.22 - Fonti irrigue
- 2.1.23 - Blocco attivita' e/o sgombero sostanze
- 2.1.24 - Abitato
- 2.1.25 - Gestione rifiuti informa speciale
- 2.1.26 - Avvelenamento e/o tossinfezione alimentare (sequestro)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Volume Sesto – Strumenti

- 2.1.27 - Avvelenamento e/o tossinfezione alimentare (chiusura)
- 2.1.28 - Emergenze veterinarie epizootie
- 2.1.29 - Ordinanza di abbattimento e distruzione degli animali
- 2.1.30 - Ordinanza di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- 2.1.31 - Ordinanza di precettazione di stazioni di rifornimento carburanti
- 2.1.32 - Ordinanza di sgombero materiale dalla viabilità statale e provinciale
- 2.1.33 - Ordinanza di chiusura al traffico di strada pubblica
- 2.1.34 - Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale
- 2.1.35 - Ordinanza di demolizione di fabbricato
- 2.1.36 - Ordinanza di inagibilità degli edifici
- 2.1.37 - Ordinanza di sgombero di fabbricati
- 2.1.38 - Trasferimento forzoso di famiglie
- 2.1.39 - Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio valanghe
- 2.1.40 - Ordinanza di evacuazione generale della popolazione
- 2.1.41 - Ordinanza cautelare di sospensione della produzione e/o vendita di alimenti e bevande
- 2.1.42 - Ordinanza di sospensione del servizio acquedotto
- 2.1.43 - Dichiarazione di temporanea impotabilità delle acque destinate al consumo umano
- 2.1.44 - Ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art.13 d.l.vo 5.2.1997 n.22
- 2.1.45 - Precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati per apertura attività.
- 2.1.46 - Precettazione d'urgenza di esercizi commerciali
- 2.1.47 - Stoccaggio provvisorio e discarica
- 2.1.48 - Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili
- 2.1.49 - Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottepoli
- 2.1.50 - Ordinanza di requisizione di materiali per il sostentamento della popolazione.
- 2.1.51 - Ordinanza di requisizione di mezzi di trasporto
- 2.1.52 - Ordinanza di requisizione di locali per l'emergenza
- 2.1.53 - Ordinanza di requisizione di locali per accoglienza famiglie occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti.
- 2.1.54 - Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti.
- 2.1.55 - Elenco delle principali norme a cui si va in deroga nelle ordinanze.
- 2.1.56 - Divieto accensione fuochi
- 2.1.57 - Chiusura strada pericolo alberate
- 2.1.58 - Ordinanza abbattimento piante

2.2 - Attivazioni e convocazioni

- 2.2.1 - Attivazione della sala operativa
- 2.2.2 - Modalità di comunicazione con COM.
- 2.2.3 - Attivazione di reperibilità
- 2.2.4 - Attivazione stato di allerta
- 2.2.5 - Convocazione dei tecnici e delle associazioni di volontariato
- 2.2.6 - Richiesta di revoca dello stato di emergenza
- 2.2.7 - Modello comunale 195
- 2.2.8 - Modello comunale 395
- 2.2.9 - Modello comunale 495

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Volume Sesto – Strumenti

2.3 - Comunicazioni e comunicati

- 2.3.1 - Comunicato ordinanza alla popolazione per livello di allertamento
- 2.3.2 - Comunicato alla popolazione sullo stato dell'evento
- 2.3.3 - Comunicato ordinanza alla popolazione cessato livello di allertamento
- 2.3.4 - Nota informativa sulle attività in corso
- 2.3.5 - Comunicazione di attivazione alla prefettura e al com
- 2.3.6 - Comunicazione di attivazione alle società di telecomunicazione
- 2.3.7 - Comunicazione interruzione servizi

2.4 - Richieste materiali e mezzi

- 2.4.1 - Buono d'ordine richiesta materiali
- 2.4.2 - Richiesta disponibilità attrezzature e mezzi
- 2.4.3 - Elenchi delle dotazioni di mezzi e materiali
- 2.4.4 - Attivazione materiali e mezzi
- 2.4.5 - Ordinanza per l'attivazione di mezzi non comunali
- 2.4.6 - Richiesta di ordinanza per revoca attivazione di mezzi non comunali
- 2.4.7 - Scheda acquisto carburanti per autotrazione
- 2.4.8 - Richiesta di rimborso spese carburante

2.5 - Servizi essenziali e attività scolastiche

- 2.5.1 - Convocazione dei responsabili servizi essenziali e attività scolastiche

2.6 - Segnalazioni danni, rilievi censimento danni, sopralluoghi, contributi

- 2.6.1 - Schede di rilievo degli effetti dell'evento (emergenza)
- 2.6.2 - Schede di rilievo degli effetti dell'evento (post-evento)
- 2.6.3 - Convocazione dei tecnici rilevatori
- 2.6.4 - Istanza di sopralluogo
- 2.6.5 - Scheda anagrafica componenti cgt
- 2.6.6 - Composizione della squadra di rilevamento danni
- 2.6.7 - Tesserino di riconoscimento
- 2.6.8 - Pass automezzi
- 2.6.9 - Permessi d'accesso
- 2.6.10 - Modulo segnalazione guasti
- 2.6.11 - Comunicazione danni alla prefettura
- 2.6.12 - Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità' per edifici
- 2.6.13 - Resoconto agibilità' edifici pubblici, privati e chiese
- 2.6.14 - Resoconto esiti sopralluoghi su aree interessate da dissesti idrogeologici
- 2.6.15 - Riepilogo attività' sopralluoghi fenomeni franosi
- 2.6.16 - Riepilogo attività' sopralluoghi edifici pubblici e privati
- 2.6.17 - Elenco degli edifici pubblici danneggiati dall'evento
- 2.6.18 - Elenco degli edifici privati danneggiati dall'evento
- 2.6.19 - Elenco degli edifici di culto danneggiati dall'evento
- 2.6.20 - Verbale rilevamento congiunto
- 2.6.21 - Schede anagrafiche popolazione evacuata
- 2.6.22 - Segnalazione interventi di ripristino opere pubbliche - segnalazione al settore decentrato oo. Pp. E difesa assetto idrogeologico competente per provincia
- 2.6.23 - Segnalazione danni subiti da privati e opere produttive – sisma
- 2.6.24 - Prospetto riepilogativo delle segnalazioni danni subiti da attività produttive - sisma
- 2.6.25 - Prospetto riepilogativo delle segnalazioni danni subiti da privati – sisma
- 2.6.26 - Istanza di contributo per danni a privati -alluvione
- 2.6.27 - Prospetto riepilogativo dei contributi per danni subiti da privati – alluvione

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Volume Sesto – Strumenti

2.7 - Aree e sistemazioni di emergenza

- 2.7.1 - Istituzione cancelli area di crisi
- 2.7.2 - Presidio criticità
- 2.7.3 - Sistemazione nucleo familiare (post evento)
- 2.7.4 - Volantino evacuazione popolazione
- 2.7.5 - Scheda censimento famiglie evacuate

3 - FORMAZIONE/INFORMAZIONE E ESERCITAZIONI

3.1 - *Informazione*

- 3.1.1 - Modello di comunicato stampa
- 3.1.2 - Modello di messaggio audio
- 3.1.3 - Modello di volantini
- 3.1.4 - Modello di manifesto
- 3.1.5 - Fac-simile di manifesto alla popolazione per l'installazione dei sistemi di allarme
- 3.1.6 - Fac-simile di manifesto alla popolazione in presenza di eventi calamitosi che richiedano la evacuazione parziale o totale della popolazione
- 3.1.8 - Fac-simile di allarme generale alla popolazione per evacuazione

3.2 - *Esercitazioni*

- 3.2.1 - Piano esercitazione alluvione

4 – AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE P.C.

4.1 – *Elementi rilevanti*

- 4.1.1 - Schede di censimento

4.2 – *Pericolosità incendi boschivi*

- 4.2.1 - Scheda di rilevamento IPSI